

*Questa newsletter informa su tutte le nuove leggi e regolamenti regionali approvati dal Consiglio regionale prima ancora che diventino tali, ovvero prima della loro pubblicazione ed entrata in vigore, nonché sui provvedimenti amministrativi di particolare importanza, allo scopo di comunicare tempestivamente contenuti ed effetti degli stessi sull'ordinamento regionale.*

## **Numero 7 – 2021**

### **RENDICONTO GENERALE DELLA REGIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2020.**

Il **21 luglio 2021** il Consiglio regionale del Veneto ha approvato (DLCR n. 21/2021) il Rendiconto generale della Regione, rispettando in questo modo il termine previsto dall'articolo 18 del decreto legislativo n. 118/2011, che ne richiede l'approvazione entro il 31 luglio di ogni anno, una volta ottenuta la parifica da parte della Sezione regionale di controllo per il Veneto della Corte dei Conti e il parere del Consiglio delle Autonomie Locali. Il Rendiconto generale è uno strumento imprescindibile, attraverso cui il Consiglio può conoscere e valutare l'attività svolta dall'esecutivo nei dodici mesi trascorsi.

Quello relativo all'esercizio 2020, necessariamente redatto sulla base degli schemi previsti dal decreto legislativo n. 118/2011 (art. 11, comma 1), è composto: a) dal conto del bilancio con relativi allegati, che dimostra i risultati finali della gestione sotto l'aspetto finanziario e fornisce informazioni di natura strettamente contabile, b) dal conto economico, che evidenzia le componenti positive e negative della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevate dalla contabilità economico-patrimoniale (affiancata alla contabilità finanziaria, a titolo conoscitivo), c) dallo stato patrimoniale, che rappresenta la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio.

Le poste finali evidenziate dal Rendiconto 2020 sono le seguenti: il fondo cassa, pari a 1.304,3 milioni di euro (abbr. milioni), in decremento rispetto all'anno scorso principalmente a due fattori: l'immediata erogazione di cassa a valere sulle risorse del perimetro sanità in ragione dell'emergenza COVID; la buona capacità della Regione di pagare tempestivamente i propri debiti; i residui attivi, determinati in 4.230,8 milioni; i residui passivi, determinati in 4.000,5 milioni; il fondo pluriennale vincolato (FPV) che ammonta a complessivi 551 milioni e fornisce copertura ad altrettanti impegni assunti o reimputati, per esigibilità differita, negli esercizi successivi al 2021 e nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria cosiddetta "potenziata", rendendo evidente la distanza temporale che intercorre tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse e il risultato di amministrazione, in significativo miglioramento essendo passato da -677,3 milioni al 31/12/2014 (prima del riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi), a -316,5 milioni al 31/12/2015, a -15,8 milioni al 31/12/2016, a +355,9 milioni al 31/12/2017, a +608,6 milioni al 31/12/2018, a +892,3 milioni al 31/12/2019 e, appunto, a +983,5 milioni al termine dello scorso esercizio.

Nella determinazione complessiva del risultato di amministrazione occorre tener conto delle poste finanziarie accantonate e vincolate per legge. Per il 2020 la quota accantonata è pari a 2.082,6 milioni; di cui le voci più rilevanti sono: il fondo anticipazioni di liquidità; il fondo crediti di dubbia esigibilità; il fondo residui radiati a finanziamento regionale; il fondo residui radiati a finanziamento vincolato; il fondo rischi legali; il fondo perdite società partecipate; la tassa automobilistica da restituire allo Stato; il fondo per la copertura di potenziali conguagli dello Stato su manovre fiscali; l'accantonamento per la copertura delle minori entrate relative al contenzioso tributario in materia di IRAP e Addizionale IRPEF; l'accantonamento per fronteggiare gli oneri derivanti dalle gestioni liquidatorie delle disciolte ex Ulss di cui all'articolo 45 bis della legge regionale n. 55/1994; il fondo per concorso regionale alla copertura dell'eventuale deficit del Comitato Organizzatore dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali

Milano-Cortina 2026; il fondo per la copertura dei maggiori oneri potenziali conseguenti alla riduzione in area negativa dei parametri di indicizzazione di operazioni finanziarie ammonta a 2,1 milioni. La quota vincolata è invece pari a 578,3 milioni e si riferisce ad entrate accertate in corrispondenza delle quali non si è ancora impegnata la corrispondente spesa.

Al netto della contabilizzazione del fondo anticipazioni di liquidità, il disavanzo è pari a 306,8 milioni, in miglioramento rispetto a quello dell'anno scorso che ammontava a 532 milioni, e che, essendo riconducibile a mutui autorizzati e non contratti, non è imputabile a disavanzo di gestione. In termini finanziari questo sta a significare che la copertura finanziaria degli impegni originariamente finanziati con autorizzazione all'indebitamento, viene garantita con il risparmio pubblico regionale; per gli esercizi futuri, quindi, diminuiscono gli eventuali oneri da stanziare per la copertura del mutuo, che ancora non necessita di essere contratto non sussistendo problematiche di cassa.

Per quanto riguarda le entrate, gli accertamenti totali relativi ai vari titoli, escludendo le entrate per conto terzi e partite di giro, valgono complessivi 12.710 milioni e le riscossioni 12.851,4 milioni.

Sul fronte delle spese, gli impegni totali relativi alle varie missioni (che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle regioni) sono pari a 14.993,8 milioni mentre i pagamenti totali (in conto competenza e in conto residui) sono determinati in 15.380,2 milioni. Escludendo i servizi per conto terzi, gli impegni valgono complessivi 12.514,4 milioni e i pagamenti 12.764,6 milioni; la missione 13 (tutela della salute) assorbe circa l'82% del totale, seguita dalla missione 10 (trasporti e diritto alla mobilità) con oltre il 5%.

È necessario ricordare che la legge n. 232/2016 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019) stabilisce che a decorrere dall'anno 2017 le Regioni devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, ascrivibili ai titoli da 1 a 3, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, della legge n. 243/2012 «Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81 sesto comma della Costituzione».

Nelle entrate finali e nelle spese finali in termini di competenza è considerato pienamente il già citato FPV, di entrata e di spesa, in attuazione dell'accordo sancito in conferenza Stato Regioni il 10 ottobre 2019, con il quale le Regioni a Statuto ordinario hanno concordato con lo Stato di anticipare l'applicazione delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018 in materia di pieno utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del FPV di entrata e di spesa a decorrere dal 2020.

Con riferimento all'esercizio 2020 la Regione del Veneto ha garantito il saldo positivo, rispettando l'obiettivo programmatico di finanza pubblica stabilito in 66,6 milioni dall'articolo 1, comma 841, della legge 30 dicembre 2018, n. 145.

A fianco della contabilità finanziaria sussiste una contabilità economico-patrimoniale, a titolo conoscitivo che determina la redazione del conto economico e dello stato patrimoniale. Il risultato economico dell'esercizio 2020 è accertato nella somma di 215 milioni ed ha portato a una situazione patrimoniale attiva e passiva al 31 dicembre 2020 di 10.006 milioni; il patrimonio netto al 31 dicembre 2020 è determinato in 2.289,8 milioni.

La legge regionale entrerà in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto (<https://bur.regione.veneto.it>). Successivamente sarà consultabile anche nel sito istituzionale del Consiglio regionale del Veneto al seguente indirizzo <https://www.consiglio Veneto.it/leggi-regionali>.

**A cura di Rossana Ceci e Paola Pantaleoni**

**Servizio affari giuridici e legislativi**

**Consiglio Regionale del Veneto**

Palazzo Ferro-Fini S. Marco 2133 Venezia

**Veneto**[LeggiregionaliNews@consiglio Veneto.it](mailto:LeggiregionaliNews@consiglio Veneto.it)

Suppl. a "ARV-Agenzia Regione Veneto" Reg. Trib. di Venezia n.691/1981

